Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PICCOLO UOMO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PICCOLO UOMO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 07/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 8 del 22/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/12/2018 con delibera n. 3

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La lettura del contesto socio-economico-culturale del territorio ha consentito di individuare un ambiente sociale di ceto medio alto. Nella prevalenza dei nuclei familiari, entrambi i genitori lavorano per buona parte della giornata nei settori del terziario e della libera professione. La richiesta dell'utenza, pertanto, è indirizzata verso un prolungamento dell'orario scolastico che preveda una diversificata proposta progettuale.

Il contesto socio economico di provenienza degli studenti e' medio- alto, in graduale aumento l'incidenza degli studenti stranieri con cittadinanza italiana; assenti studenti con cittadinanza non italiana. Non ci sono casi di studenti provenienti da contesti socio economici svantaggiati.

Vincoli

La scuola non presenta vincoli relativi all'utenza, se non la delega dei genitori che rimandano alla scuola i propri compiti educativi. Molti genitori infatti sono liberi professionisti che mancano del tempo necessario da dedicare ai propri figli. La continuita' scuola famiglia in tal senso spesso viene a mancare.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio sul quale e' collocata la scuola e' una zona di passaggio tra l'area extraurbana, nella quale vivono la maggior parte delle famiglie, e quella urbana, in cui molti si dirigono per andare al lavoro. Le risorse utili sul territorio sono caratterizzate dalla Parrocchia con la quale si opera in collaborazione e dalle scuole dell'infanzia di provenienza degli alunni con le quali si

opera in continuita'.

Vincoli

Il vincolo relativo al territorio in cui e' presente la scuola e' caratterizzato dall'assenza di un quartiere che possa fornire maggiori competenze di collaborazione con la scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualita' della struttura della scuola e' buona, soprattutto grazie al lavoro di ristrutturazione effettuato ad opera e spese proprie dell'ente gestore. La sede e' facilmente raggiungibile e presenta un ottimo livello di manutenzione. Annaulmente vengono predisposti piani di intervento e ripristino per la ristrutturazione della struttura scolastica. Non mancano interventi speciali di adeguamento e ottimizzazione degli spazi che rendono l'offerta didattica ancora più funzionale e completa per l'utenza , le famiglie e gli studenti nonchè per il personale in servizio.

Strutture spazi e materiali

• n. 5 aule per l'insegnamento • Cortile per le attività ludiche di gruppo • Biblioteca interna alla classe • n. 1 sale mensa - cucina • Laboratorio di informatica in classe • Presidenza/uffici • Androne • Spazio per attività motoria e di gruppo • Sala per attività musicale • Deposito materiali • Palco per attività teatrali ATTREZZATURA: - LIM (DAL 2017) - PIANOFRTE - BATTERIA - VIDEOPROIETTORE - COMPUTER FISSO E PC PORTATILE - ATTREZZATURE AUDIO E VIDEO - MICROFONI E CASSE

Vincoli

il vincolo principale nel mantenimento di ottimi parametri di manutenzione e della presenza di materiali all'avanguardia all'interno della scuola , e' stata in questi anni la totale assenza di contributi da parte delle istituzioni. Solo a partire dal 2017 la scuola ha ricevuto la prima tranches di fondi ministeriali. Le risorse economiche disponibili, provengono dalla scuola e dal contributo volontario delle famiglie. Di conseguenza la scuola fatica ad acquistare strumenti tecnologici come LIM, PC etc.. limitandosi ad acquisti sporadici annuali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA PICCOLO UOMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1ES55005
Indirizzo	VIA NOMENTANA 1356 ROMA ROMA 00137 ROMA
Telefono	0641400903
Sito WEB	WWW.SCUOLAPICCOLOUOMO.COM
Numero Classi	7
Totale Alunni	95

Approfondimento

L'Associazione Scuola "Piccolo Uomo" è ubicata tra il IV° municipio e i comuni di Fonte Nuova, Mentana e Guidonia Montecelio territorio ricco di patrimonio storico-culturale. La nostra comunità scolastica accoglie bambini e bambine compresi tra i cinque anni e i dieci anni. L'area in cui opera la scuola è caratterizzata da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si è arricchito della presenza di numerose famiglie appartenenti a culture diverse. In questo contesto sociale multiculturale, in cui la nostra scuola opera, abbiamo nella nostra comunità circa 90 bambini .

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1

Biblioteche	Classica	1

Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1

Strutture sportive	spazio polivalente	1

Servizi	Mensa	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	attrezzatura audio - casse	2

Approfondimento

strutture e spazi:

n. 5 aule per l'insegnamento • Cortile per le attività ludiche di gruppo • Biblioteca interna alla classe • n. 1 sale mensa - cucina • Laboratorio di informatica in classe • Presidenza/uffici • Androne • Spazio per attività motoria e di gruppo • Sala per attività musicale • Deposito materiali • Palco per attività teatrali

ATTREZZATURA: - LIM (DAL 2017) - PIANOFRTE - BATTERIA - VIDEOPROIETTORE - COMPUTER FISSO E PC PORTATILE - ATTREZZATURE AUDIO E VIDEO - MICROFONI E CASSE

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	7
Personale ATA	2

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi e dei valori, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La prospettiva che orienta il nostro lavoro è accompagnare la crescita personale, sociale e culturale dei bambini per aiutarli a divenire persone competenti, autonome e responsabili, capaci di collaborare e di contribuire al bene comune.

In quest'ottica il PTOF 2016-19, è stato incentrato sul passaggio dalla programmazione per obiettivi alla didattica per progetti per lo sviluppo di competenze, secondo le il quadro europeo di competenze chiave di cittadinanza.

E' stato condiviso il significato di COMPETENZA nella sua accezione più comune: Una conoscenza è una singola nozione: un dato, un fatto, una teoria o una procedura. Una abilità è la capacità di applicare le conoscenze per svolgere compiti e risolvere dei problemi. La competenza rappresenta la capacità di utilizzare conoscenze, abilità e, in genere, tutto il proprio sapere, in situazioni

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità Acquisizione delle tecniche di scrittura lettura e calcolo per l'espressione e la formazione personale. **Traguardi** Raggiungimento buono degli obiettivi relativi all'ambito linguistico-espressivo e logico-matematico in base allo sviluppo del singolo.

Priorità
Conoscenze e competenze relative all'area antropologica e scientifica.
Traguardi
Raggiungimento piu' che soddisfacente degli obiettivi relativi all'ambito antropologico scientifico in base allo sviluppo del singolo.

Priorità
Integrazione e socializzazione di ogni singolo nell'ambito di un gruppo.
Traguardi
Ottimo raggiungimento degli obiettivi in relazione al punto di partenza e allo sviluppo sociale del singolo.

Priorità
Creazione di attivita' creative (teatro-arte-movimento- musica) volte alla libera ed armonica espressione di se'.
Traguardi
Ottimo raggiungimento degli obiettivi in relazione al punto di partenza e allo sviluppo sociale del singolo.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Innalzare e uniformare il livello degli apprendimenti degli alunni.
Traguardi
Livello uniforme e nella media per le classi interessate.

Priorità
Verificare le competenze acquisite dagli alunni negli argomenti pertinenti alle prove.
Traguardi
Competenze acquisite in maniera buona.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Rispetto delle regole di convivenza civile.
Traguardi
Ottimo raggiungimento degli obiettivi.

Priorità
Solidarieta' e inclusione degli alunni con bisogni specifici.
Traguardi
Ottimo raggiungimento degli obiettivi.

Priorità
Lavori di gruppo mirati a creare spirito di gruppo.
Traguardi
Ottimo raggiungimento degli obiettivi.

Risultati A Distanza

Priorità
Sviluppare nel bambino una maggiore partecipazione, autonomia e una consapevolezza delle sue capacita' per renderlo piu' sicuro nella vita scolastica.
Traguardi
Grazie agli interventi individualizzati mirati alla sfera emotiva dei singoli bambini, si ottengono ottimi risultati.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi complessivi del servizio

Nell'erogazione del servizio tutti gli operatori dell'Istituto fanno riferimento in primo luogo al diritto inviolabile dell'alunno a ricevere un'educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto sociale e culturale. L'offerta educativa e formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. La pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

• rispetto della unità psico-fisica del bambino nella scuola, di base, la formazione deve tendere ad uno sviluppo integrale e armonico della persona, mirando tanto agli aspetti cognitivi, quanto a quelli fisici, affettivi e relazionali.

• centralità educativa della corporeità del bambino il bambino entra in relazione con il mondo attraverso il corpo; il corpo, a sua volta, è un potente mezzo di espressione e di comunicazione (teatro, educazione motoria e al movimento)

• funzione educativa dell'esempio i valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni Nazionali (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ecc...) non possono essere semplicemente "trasmessi" dall'adulto al bambino; per essere credibili e desiderabili per il bambino, questi valori devono innanzitutto essere concretamente praticati dagli adulti nel contesto della relazione educativa; certamente l'adulto (insegnante o genitore che sia) non può essere mai un "modello perfetto", ma deve in ogni caso comportarsi in modo coerente rispetto ai valori ai quali intende educare

• atteggiamento di ricerca la cultura e la scienza moderne concordano ampiamente sul fatto che in nessun campo è possibile scoprire una verità sicura e assoluta; la scuola non è depositaria della VERITA', ma può e deve fornire ai bambini gli strumenti per costruirsi una propria interpretazione del mondo e della realtà da mettere costantemente a confronto con l'interpretazione degli altri; in questo contesto anche l'errore diventa elemento di riflessione e discussione nell'ambito del gruppoclasse

• educazione all'impegno e al senso di responsabilità ciascuno di noi può e deve "progettare" la propria esistenza nella massima libertà possibile ma anche con il massimo rispetto per se stesso e per gli altri; adesione agli impegni assunti e senso di responsabilità caratterizzano ogni comportamento umano autenticamente libero; per vivere liberi da adulti è bene imparare ad esserlo fin da piccoli

• promozione della cooperazione il gruppo-classe e la comunità scolastica rappresentano due luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi; la discussione e il confronto fra pari sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo (il linguaggio e le stesse spiegazioni dei fatti naturali che i bambini si danno, per esempio, sono influenzati in modo decisivo dal rapporto con gli altri); la cooperazione anche fra gruppi, classi e scuole diverse è uno strumento per consolidare e condividere conoscenze ed esperienze. Le attività educative e di insegnamento sono finalizzate in ogni caso a garantire a tutti le opportunità formative necessarie per poter raggiungere risultati finali coerenti con il progetto educativo messo a punto dalla scuola.

Ciò significa che in questa scuola si opera per favorire il recupero dello svantaggio socio-culturale e delle difficoltà individuali, attenendosi al principio educativo che la

proposta formativa deve essere differenziata e proporzionale alle difficoltà e alle esigenze di ciascuno.

• Autovalutazione Alla fine dell'anno scolastico, valutazione della qualità di gestione e organizzazione dei servizi scolastici. La valutazione della qualità del servizio erogato verrà effettuata, attraverso un questionario alle famiglie su:

• Funzionalità ed organizzazione dell'Istituto.

• Qualità delle relazioni interpersonali dell'Istituto. Verrà effettuata un'autovalutazione dei docenti, come monitoraggio del lavoro svolto nel corso dell'anno e sulla qualità dei rapporti interpersonali tra colleghi.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda

attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'opera della scuola Piccolo Uomo si riferisce ad un METODO EDUCATIVO fondato da Armenti Addolorata e Camboni Pietro, alla fine degli anni '70 e registrato presso l'ufficio Marchi e Brevetti.

Il metodo, elaborato nel corso degli anni in base alle esperienze acquisite, alle progettazioni e alle conseguenti valutazioni dei risultati ottenuti, si basa principalmente sull'iniziale importanza dell'adattamento all'ambiente del bambino.

Da sempre il gioco è lo strumento che più di tutti suscita nell'alunno interesse ed attenzione verso il mondo della scuola, la sorpresa è un elemento motivante in tutto l'arco della scuola primaria. Il ruolo del maestro nell'opera educativa è determinante.

La guida dell'educatore libera il bambino dal suo primitivo egocentrismo per aprirlo al sociale. Conduce alla saggezza, si modella al bisogno, risponde con sicurezza alle richieste esplicite e non del bambino. La partecipazione attiva della famiglia alla vita scolastica coinvolge emotivamente il bambino, lo rassicura, lo sprona, lo rinforza. Senza supporto familiare un bambino cresce solo.

Le attività, progettate collegialmente, promuovono la partecipazione attiva di ogni singolo, affinché ciascuno si senta protagonista della propria vita, acquisisca consapevolezza di sé e autonomia nel fare.

Qualsiasi attività, se pregna d'emozione diventa motivante e stimola curiosità e apprendimento, favorendo una buona relazione fra docente-discente. L'insegnamento, così inteso, prende in cura la parte emotiva del bambino perché questa costituirà la sostanza che darà vita all'uomo del futuro.

Avvalendosi quotidianamente dei valori universali che avvicinano gli uomini di tutto il mondo, abbattendo frontiere e valorizzando la persona, la nostra opera favorisce la crescita sociale e culturale all'insegna del sogno di un mondo migliore.

BISOGNI PSICOLOGICI DEL BAMBINO

• Essere accettato

• Parlare

• Avere sicurezze • Avere modelli educativi

• Essere incoraggiato

• Vivere in un clima sereno

• Vivere in un clima facilitante

• Vivere emozioni significative

A questi bisogni la scuola risponde con il BRAIN-STORMING e il CIRCLE TIME (momenti di discussione d'insieme secondo diverse tecniche educative) e il tutoraggio dei più grandi sui più piccoli, favorendo progetti che mirano all'espressione libera del bambino.

BISOGNI COGNITIVI

• Ricevere comunicazioni chiare Ricevere comunicazioni univoche

• Ricevere comunicazioni coerenti

• Conoscer regole chiare

• Muoversi nello spazio

A questi bisogni la scuola risponde con progetti di formazione in itinere dei docenti.

BISOGNI RELAZIONALI

• Muoversi nello spazio

• Vivere esperienze di gruppo

• Vivere esperienze stimolanti

• Apprendere giocando

• Apprendere sperimentando

• Apprender facendo

• Apprendere scoprendo

• Apprendere secondo i propri ritmi

• Apprendere cooperando

A questi bisogni la scuola risponde con le attività formative programmate, anche pomeridiane e attraverso progetti ludico-didattici che mirano allo sviluppo armonico della persona

I fattori di qualità del servizio scolastico

Noi riteniamo che siano indicatori di un buon modo di fare scuola:

• la condivisione delle scelte educative

• la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola

• il lavoro collegiale degli insegnanti

• l'attenzione al tema della continuità

• l’attenzione alla "diversità"

• l’attivazione di percorsi interculturali

• la suddivisione delle competenze disciplinari fra gli insegnanti nella scuola

primaria

• il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento

• l'individualizzazione delle procedure di insegnamento

• l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente

• la disponibilità degli insegnanti a intendere la valutazione come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che alla espressione di giudizi nei confronti degli alunni

• la flessibilità organizzativa

• l'utilizzazione razionale degli spazi educativi

• il rapporto costante fra insegnanti e famiglie

• la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.

La scuola dispone di griglie per la valutazione del servizio, per la valutazione dei docenti e per l'autovalutazione.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING
Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

Avanguardie educative SPACED LEARNING

Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)

Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI

Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)

Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA

Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PICCOLO UOMO	RM1ES55005

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell¿incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell¿uso delle tecnologie dell¿informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di

analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l¿attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

PREMESSA

Gli ambienti in cui, oggi, la scuola è immersa sono più ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori, l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici. Il

paesaggio educativo è diventato estremamente complesso, in particolare vi è un'attenuazione della capacità adulta di presidio delle regole e del senso del limite e sono, così, diventati più faticosi i processi di identificazione e differenziazione da parte di chi cresce.

La scuola, in quanto luogo dei diritti di ognuno e delle regole condivise, è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" e deve fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

Per la piena attuazione del riconoscimento e della garanzia della libertà e dell'uguaglianza (articoli 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;

- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;

- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;

- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

Sin dai primi anni di scolarizzazione, quindi, è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini e degli adolescenti.

È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri."

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione: posta elettronica, navigazione web, socia! network, blog, ecc ..

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale sviluppato gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sè, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Ha assimilato il senso e la necessità del rispetto delle regole nella convivenza civile.

Ha attenzione per il bene comune e per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questa può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non

agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi motori ed artistici che gli sono congeniali.

E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Lo studente:

- ha acquisito una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati e di raccontare le proprie esperienze in modo adeguato; è in grado di sostenere una comunicazione essenziale in lingua inglese;
- ha appreso un patrimonio di conoscenze e nozioni di base che gli permettono di ricercare nuove informazioni in modo autonomo, anche con l'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie;
- ha imparato a utilizzare le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali;
- ha acquisito consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti; utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità e le tradizioni culturali e religiose; rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la realizzare un'attività comune.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE

COMPETENZE

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO	STORIA	GEOGRAFIA
Ø L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ø Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo	Ø L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Ø Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e Ø Comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Ø Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Ø Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	Ø L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Ø Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte

scopo. Ø Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Ø Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Ø Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle	Ø Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Ø Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Ø Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Ø Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Ø Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.	tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ø Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico- letterarie). Ø Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.) Ø Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. Ø Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo

diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Ø Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Ø Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. Ø È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Ø Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase	Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità	sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi		
MATEMATICA Ø L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Ø Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	**SCIENZE** Ø L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Ø Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di	**TECNOLOGIA** Ø L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Ø È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione dirisorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Ø Conosce e

Ø Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Ø Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ø Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici) Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Ø Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Ø Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Ø Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto,	ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Ø Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Ø Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ø Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ø Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e	utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Ø Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Ø Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando

mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Ø Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Ø Riconosce e utilizza rappresentazioni Ø diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). Ø Sviluppa un atteggiamento positivoØ rispetto alla	naturale. Ø Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggi o appropriato. Ø Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Ø Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

	matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.		

LINGUA STRANIERA (*I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)* Ø L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Ø Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Ø Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e	**ARTE E IMMAGINE** Ø L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Ø È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip ecc.) Ø Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da	**MUSICA** Ø L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Ø Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo,

frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Ø Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	culture diverse dalla propria. Ø Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Ø Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Ø Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ø Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

EDUCAZIONE MOTORIA Ø L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Ø Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Ø Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Ø Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente		

sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Ø Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sè e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Ø Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Ø Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.		
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		

ITALIANO	.STORIA	GEOGRAFIA
ASCOLTARE E PARLARE · Ascolta e comprende le informazioni essenziali di un testo e lo sa esporre. · Riferisce su esperienze personali organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico. · Prende la parola negli scambi comunicativi. ***LEGGERE*** · Legge e distingue tipologie testuali. · Legge e comprende semplici testi letterali sia poetici che narrativi individuando la struttura e lo scopo. · Legge ad alta voce rispettando le pause e variando il tono della voce. SCRIVERE · Raccoglie le idee, le	ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI · Opera un confronto fra elementi di civiltà diverse. · Usa cronologie e carte storico - geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. USO DEI DOCUMENTI · Rappresenta in un quadro storico sociale il sistema di relazioni tra i segni e le testimonianze del passato presenti sul territorio vissuto STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE · Conosce le società studiate, come quella greca e romana e individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. PRODUZIONE · Ricava informazioni da immagini, dalla lettura di documenti. · Conosce e usa termini specifici.	ORIENTAMENTO CARTE MENTALI · Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' · Conosce e localizza i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi...) e antropici (città, porti, aeroporti, infrastrutture...) dell'Italia. PAESAGGIO · Conosce e descrive gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani e gli elementi di particolare valore culturale e

organizza per punti, pianifica la traccia di un racconto o di un'esperienza · Produce testi di vario tipo legati a scopi diversi rispettando le regole grammaticali (ortografiche, lessicali, morfosintattiche, sintattiche e semantiche). · Rielaborare testi. RIFLETTERE SULLA LINGUA · Riconosce le parti del discorso e gli elementi di una frase. · Individua e usa i verbi. · Riconosce i principali connettivi spaziali logici. · Analizza la frase. · Utilizza il dizionario per trovare risposta ai propri dubbi linguistici. · Utilizza i principali segni interpuntivi.		ambientale.

MATEMATICA	.SCIENZE	TECNOLOGIA
NUMERI · Conosce la divisione con resto fra numeri naturali; individua multipli e divisori di un numero. · Legge, scrive, confronta numeri decimali ed esegue le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni. · Da stime per il risultato di una operazione. · Conosce il concetto di frazione e di frazioni equivalenti. · Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. · Interpreta i numeri interi negativi in contesti concreti.	***OGGETTI, MATERIALI, TRASFORMAZIONI*** · Costruisce operativamente in connessione a contesti concreti di esperienza quotidiana i concetti geometrici e fisici fondamentali, in particolare: lunghezze, angoli, superfici, capacità/volume, peso, temperatura, forza, luce etc. · Passa gradualmente dalla seriazione in base ad una proprietà, alla costruzione, taratura e utilizzo di strumenti anche di uso comune, passando dalle prime misure in unità arbitrarie (spanne, piedi,...) alle unità convenzionali. · Indaga i comportamenti di materiali comuni in	***VEDERE E OSSERVARE*** · Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. · Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. · Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione ***PREVEDERE E IMMAGINARE*** · Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti

· Rappresenta i numeri conosciuti sulla retta e utilizza scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. · Conosce sistemi di notazioni dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. SPAZIO E FIGURE · Descrive e classifica figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. · Riproduce una figura in base ad una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di eometria). · Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti. Costruisce e	molteplici situazioni sperimentabili per individuarne proprietà. · Produce miscele eterogenee e soluzioni, passaggi di stato e combustioni. · Interpreta i fenomeni osservati in termini di variabili e di relazioni tra esse, espresse in forma grafica e aritmetica. · Riconosce invarianze e conservazioni, in termini proto-fisici e proto- chimici, nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana. · Riconosce la plausibilità di primi modelli qualitativi, macroscopici e microscopici, di trasformazioni fisiche e chimiche. Avvio esperienziale alle idee di irreversibilità e di energia. OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	dell'ambiente scolastico. · Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. · 3. Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. ***INTERVENIRE E TRASFORMARE*** · Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. · Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. · Eseguire

utilizza modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto ad una prima capacità di visualizzazione. · Riconosce figure ruotate, traslate e riflesse. · Riproduce in scala una figura assegnata (utilizzando ad esempio la carta a quadretti). · Determina il perimetro di una figura . · Determina l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione. RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI · Rappresenta relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizza le rappresentazioni per ricavare informazioni, formula giudizi e prende decisioni.	· Osserva con regolarità ad occhio nudo, con la lente di ingrandimento e con lo stereomicroscopio, con i compagni e da solo di una porzione dell'ambiente nel tempo: un albero, una siepe, una parte di giardino, per individuare elementi, connessioni e trasformazioni. · Indaga strutture del suolo, relazioni tra suoli e viventi: acque come fenomeno e come risorsa. · Accede alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. · Osserva il cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale si avvia, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione	interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico

· Usa le nozioni di media aritmetica e di frequenza. · Rappresenta problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. · Conosce le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse/pesi e le usa per effettuare misure e stime. · Passa da un' unità di misura ad un' altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. · In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuisce e comincia ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione oppure riconosce se si tratta di eventi ugualmente probabili. · Riconosce e descrive regolarità in una sequenza di numeri o di figure	dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica dell'astronomia. · Distingue e ricompone le componenti ambientali, anche grazie all'esplorazione dell'ambiente naturale ed urbano circostante. · Coglie le diversità tra ecosistemi (naturali e antropizzati, locali e di altre aree geografiche). · Individua le diversità dei viventi (intraspecifica e interspecifica) e dei loro comportamenti (differenze/somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri). · Accede alla classificazione come strumento interpretativo statico e dinamico delle somiglianze e delle diversità. · Osserva il cielo diurno e notturno su scala mensile e annuale si avvia, attraverso giochi col corpo e costruzione di modelli tridimensionali, all'interpretazione dei moti osservati, da diversi punti di vista, anche in connessione con l'evoluzione storica	

	dell'astronomia. L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE · Studia percezioni umane (luminose, sonore, tattili, di equilibrio,...) e le loro fasi biologiche. · Indaga le relazioni tra organi di senso, fisiologia complessiva e ambienti di vita. · Compara la riproduzione dell'uomo, degli animali e delle piante. · Rispetta il proprio corpo in quanto entità irripetibile (educazione alla salute, alimentazione, rischi per la salute).	

LINGUA STRANIERA INGLESE · Comprende ed esegue istruzioni e procedure. · Descrive oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto. · Scrive semplici messaggi seguendo un modello dato.	· ARTE EIMMAGINE PERCETTIVO VISIVE · Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche quali fotografie, manifesti, opere d'arte e messaggi in movimento quali spot, brevi filmati, video clip, ecc. · Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). LEGGERE	MUSICA · Rappresenta in modo convenzionale la durata e l'intensità di un suono. · Riconosce i più noti strumenti musicali e le valenze espressive dei diversi timbri. · Legge le note sul pentagramma. · Mette in relazione eventi sonori con ambienti, situazioni emotive. · Esegue canti con un'intonazione corretta della voce.

	· Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte e oggetti di artigianato provenienti da altri paesi diversi dal proprio · Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio mettendo in atto pratiche di rispetto e di salvaguardia. PRODURRE · Utilizza strumenti e regole per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche tridimensionali · Sperimenta l'uso delle tecnologie della comunicazione audiovisiva per esprimere, con codici visivi, sonori e verbali, sensazioni, emozioni e produzioni di vario tipo.	

EDUCAZIONE MOTORIA IL CORPO E LE FUNZIONI SENSO PERCETTIVE · Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione, la padronanza degli schemi motori e posturali. IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO. · Sa adattare il proprio corpo alle variabili spaziali e temporali	·	

IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA · Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo IL GIOCO, LO SPORT E IL FAIR PLAY · Partecipa attivamente ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE Riconosce il rapporto tra esercizio fisico e salute.		

ALLEGATI:

CURRICOLA PRIMARIA PICCOLO UOMO TRAGUARDI PER COMPETENZA.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PICCOLO UOMO RM1ES55005 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Approfondimento

Monte ore MINIMO settimanale per ogni disciplina:

Italiano 7 ore

Matematica 5 ore

Inglese 1 – 2 – 3 ore

Storia/Geografia 4 ore

Studio delle religioni 1ora

Scienze naturali e sperimentali 1 ora

Arte e Immagine 1 ora

Musica 1 ora

Corpo movimento e sport 1 ora

Tecnologia 1 ora

Attività teatrali 1 ora

Inglese 1 – 2.30 – 3 ore

Storia 2 ore

- Articolazione delle attività per gruppi di alunni in orizzontale e verticale

- Percorsi per il recupero e per l'arricchimento con interventi
- Valutazione degli alunni quadrimestrale
- Continuità Scuola Primaria
- Insegnamento della lingua inglese per n. 1 ora in 1^ classe , n. 2ore in 2e 3^ , 4^ e 5^ classe

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
SCUOLA PICCOLO UOMO (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Dalle Indicazioni al curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Continuità ed unitarietà del curricolo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

La scuola PICCOLO UOMO è chiamata alla costruzione di un Curricolo d'Istituto verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa, strutturando i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze ed al profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, che obbligatoriamente devono essere conseguiti da

ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento nella scuola primaria

All'interno del Curricolo verticale di Istituto, che accompagna l'alunno dalla conclusione della scuola dell'infanzia sino al termine del primo ciclo di istruzione primaria, si individuano per ogni disciplina:

Gli obiettivi specifici di apprendimento, articolati in abilità e conoscenze/esperienze, ritenuti indispensabili:

- al termine della classe terza della scuola primaria
- al termine della classe quinta della scuola primaria

I traguardi per lo sviluppo delle competenze da raggiungere:

- al termine della classe terza della scuola primaria
- al termine della classe quinta della scuola primaria

Curricolo trasversale

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha costruito il proprio curricolo trasversale inerente alle seguenti Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, trasversali a tutte le discipline:

- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità

All'interno del curricolo trasversale sono individuati, per ogni competenza:

- il profilo dello studente atteso alla fine della classe terza della scuola primaria
- il profilo dello studente atteso al termine della Scuola primaria
- il profilo dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione
- le dimensioni in cui si articola la competenza
- le evidenze o descrittori che esplicitano ogni dimensione
- i descrittori dei livelli di raggiungimento della competenza

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Nel primo ciclo d'istruzione si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. il compito specifico della scuola è promuovere azioni finalizzate a far sì che le capacità personali di ciascun alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Queste competenze sono riconducibili a tutti gli ambiti disciplinari perché sono trasversali e promuovono il pieno e armonico sviluppo della persona sia nella dimensione interiore che nella dimensione relazionale. Compito della scuola è creare nelle classi un contesto dove ogni alunno possa vivere esperienze di convivenza intesa come un percorso che costruisca contemporaneamente identità personale, solidarietà collettiva e collaborazione. A) Conoscere per esperienza: -prendersi cura di se stessi e degli altri vicini a noi; - acquisire comportamenti responsabili e di prevenzione nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente; - saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. B) Costruire il senso della responsabilità - scegliere e agire in modo consapevole; - elaborare idee e formulare semplici giudizi -attuare progetti secondo forme di lavoro cooperativo C) Conoscere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione -riconoscere i diritti ed i doveri di ogni cittadino -considerare la pari dignità delle persone -contribuire in modo

corretto alla qualità della vita comunitaria -rispettare la libertà altrui Importanza delle regole scolastiche per la convivenza democratica Concetto di rappresentanza per stabilire le regole

Obiettivi formativi e competenze attese
ATTIVITA': - Le Elezioni a scuola - Differenti forme di governo - Dittatura e Democrazia: incontro con medico in missione militare (INTERVISTA) - Organismi rappresentativi: VISITA AL CAMPIDOGLIO - Legalità e illegalità: Ordine Pubblico : Incontro con la Polizia (INTERVISTA) - I pericoli cibernetici (rete)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Proiezioni

- **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Chimica degli alimenti - apparato digerente Incontri con medico nutrizionista Piramide alimentare Alimentazione salutare Alimentazione multiculturale ATTIVITA': Esperimenti a scuola Nutrizione e trasformazione dei cibi (digestione) Assimilazione ed energia Alimenti sani e alimenti nocivi (inquinamento della terra) Territorio e alimentazione: distribuzione alimentare nel mondo Il problema della fame nel mondo Visita alla FAO Disturbi alimentari e conseguenze: Denutrizione e obesità Cultura e sapori ATTIVITA': Pranzi etnici

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivo fondamentale della società contemporanea e dell'educazione è saper interagire in modo positivo e costruttivo con le altre persone, attraverso comportamenti significativi che riguardano sia il vissuto personale sia la qualità delle relazioni tra gli esseri umani. Quando parliamo di "vissuto personale" non possiamo escludere la nostra salute e la nostra alimentazione, aspetti della nostra vita carichi di valenze emotive ed affettive. É dimostrato come una corretta alimentazione sia fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire la qualità di vita. Nel corso

del tempo le abitudini dietetico - alimentari hanno subito profonde modifiche sia in senso qualitativo che quantitativo; esse si sono adattate alle risorse naturali dalle varie e differenti aree geografiche, al livello culturale della popolazione, alle condizioni socioeconomiche ed allo stile di vita ad esse connesso. La stretta unione tra salute ed alimentazione è ormai nota, come è ormai dimostrata lapossibilità di prevenire diverse problematiche fisico-relazionali attraverso una dietacorretta. L'importanza di un'adeguata educazione alimentare è evidente. La nostra scuola ormai da diversi anni promuove l'ed. alimentare coinvolgendo anche i genitori con iniziative specifiche a loro dedicate . Finalità - Favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati. Obiettivi educativi Condividere un percorso educativo comune; Acquisire, consolidare e sviluppare le capacità di comunicare e di esprimersi con diversificati linguaggi; Organizzare, rielaborare ed utilizzare conoscenze acquisite per un sapere unitario; Riconoscere le proprie difficoltà e possibilità; Riconoscere le proprie emozioni per controllarle; Essere capace di iniziative, di decisioni e di scelte ragionevoli; Essere disponibili a confrontarsi e a collaborare con gli altri; Accettare e rispettare l'altro, la sua cultura, le sue idee...; Comprendere e condividere le regole e i valori della convivenza civile, sociale e umana. Obiettivi didattici Prendere consapevolezza dell'importanza della cura della propria persona; Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso; Avviare ad una gestione autonoma della propria persona; Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione; Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata; Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo, la piramide alimentare; Acquisire lo stretto legame tra alimentazione e sport; Conoscere l'origine dei differenti cibi; Ampliare la gamma dei cibi assunti, come educazione al gusto; Comporre la razione alimentare giornaliera seconde le indicazioni della piramide alimentare; Esplorare il mondo dell'alimentazione attraverso i cinque sensi; Acquisire conoscenze ed informazioni sull'origine degli alimenti e sulle caratteristiche di alcuni prodotti (prodotto biologico, prodotto stagionale...). Contenuti • L'importanza dei diversi tipi di latte e bevande nell'alimentazione; • I momenti dell'alimentazione all'interno di una intera giornata; • Il valore nutrizionale e metabolico della colazione, del pranzo e della cena; • Le norme di igiene quotidiana delle persone; • I comportamenti corretti volti all' igiene della persona e degli ambienti; Progetto di Educazione Alimentare a.s. 2016/2017 inviato MIUR ex legge 440/97 • Le conseguenze dell'errato comportamento che porta allo "spreco alimentare"; • Le modalità di conservazione di un cibo: congelare o surgelare?;

• I "prodotti della natura", alcuni "prodotti stagionali" e i prodotti a "chilometro zero" (con previsione di degustazione) • I diversi stili alimentari collegati a modifiche storico-geografiche; • L'importanza di una sana alimentazione nell'attività sportiva; • Il valore nutrizionale dei cibi: carboidrati, proteine, vitamine, grassi saturi e insaturi, zuccheri semplici e complessi, fruttosio, legumi...; • La conoscenza delle malattie (obesità, diabete...) che sono conseguenza di una non corretta alimentazione e di alcune strategie per sconfiggerle • La lettura e la comprensione dei codici utilizzati nelle etichette nutrizionali degli alimenti e delle bibite;

RISORSE PROFESSIONALI

interno ed esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Proiezioni

- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

INTRODUZIONE Il progetto intende promuovere la salute, che significa consentire a tutti di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla. Con il termine “salute” si intende non la semplice assenza di malattia, ma una condizione di benessere fisico, psichico e sociale; un equilibrio del corpo e della mente. L’educazione alla salute pertanto occupa un ruolo importante all’interno dell’intera programmazione didattica e non: l’insegnante deve promuovere in ogni contesto valori e atteggiamenti sani, che sono alla base di uno stile di vita consapevole e responsabile. Salute è benessere Negli ultimi anni il concetto di salute ha subito una profonda evoluzione passando dal significato di malattia a quello di benessere fisicopsichico e sociale, in costante rapporto dinamico con l'ambiente, il territorio in cui una persona vive,pensa,agisce e si relaziona.La promozione alla salute deve essere intesa come processo che rende le persone capaci di aumentare il controllo sulla propria salute e migliorarla. Il progetto promuove uno stile di vita salutare,equilibrio tra il rapporto con se stessi,con gli altri e con l'ambiente.E' necessario predisporre un percorso educativo che,attraverso il saper induca comportamenti coerenti con un modello di vita improntato sul benessere globale della persona. Il progetto mira ad orientare i bambini ad una cultura che fornisca lo sviluppo di uno stile di vita corretto

e di un'abitudine costante al movimento. La scuola,luogo deputato alla formazione dei bambini è richiesto un maggiore impegno alla promozione della salute in collaborazione con la famiglia. Aree tematiche: 1. Educazione alimentare 2. Attività motoria 3. Educazione ad una corretta igiene dentale 4. Educazione ambientale 5. Musicoterapia 6. Audiometria Alimentazione L'alimentazione è conosciuta come uno dei fattori chiave che influenzano sulla salute,il progetto mira alla propaganda di un'alimentazione sana.Una corretta alimentazione è l'insieme dei comportamenti e dei rapporti nei confronti del cibo che permettono il mantenimento della propria salute nel rispetto dell'ambiente e degli altri.Alimentarsi e mangiare sono espressioni importanti e potenti dell'identità sociale e culturale.Tale proposta punta a far acquisire maggiore conoscenza sulla scelta dl cibo,sui benefici e problematiche ad esso correlate.La nostra scuola si affida a professionisti del settore,i quali forniscono una dieta settimanale controllata e approvata dalleaziende sanitarie territoriali.A tal proposito sarò necessario spiegare ai bambini il mondo dell'agricoltura e cibi biologici e dell'utilizzo dei pesticidi.Il fine di tale tematica è sensibilizzare tutto ciò che è natura e che porta al miglioramento delle caratteristiche del suolo,rispettando le forme di vita e la biodiversità.L'orto presente nella nostra scuola permette ai bambini di scoprire il ciclo della vita, scoprendo da vicino,con la loro attività,i ritmi della natura. L'orto scolastico coinvolge tutte le classi e le insegnanti, un'attività che sensibilizza e impegna, ricca di soddisfazioni, obiettivi e contenuti educativi. Nei periodi utili alcuni prodotti vengono donati alla mensa scolastica, cucinati e consumati dai bambini.Nel mese di marzo sarà presente è previsto un incontro con un nutrizionista che spiegherà le categorie principali dei cibi , ponendo attenzione sulla piramide alimentare della dieta mediterranea. Educazione al movimento Il movimento è salute,fondamentale sia per lo sviluppo fisico che psicologico favoriscel'agilità,migliora la coordinazione, riduce il rischio di obesità prevenendo le malattie dell'adulto. Il movimento è una necessità fisiologica del bambino è parte integrante del suo processo di sviluppo inteso nel senso più ampio del termine. Andare in bicicletta,correre e praticare uno sport deve diventare un'attività quotidiana,poiché permetterà al bambino di divertirsi conoscere il proprio corpo ed entrare in relazione con l'ambiente. Per motivare il bambino a tale attività è necessario però un contesto sociale capace di dare significati positivi e il sostegno di persone quali genitori e insegnanti. Educazione ad una corretta igiene orale Il progetto rivolto a tutte le classi mira a sensibilizzare sull'importanza della prevenzione a problematiche odontostomatologiche e alla familiarizzazione dell'ambiente odontoiatrico. L'igiene orale domiciliare e professionale è uno dei pilastri per evitare l'insorgenza di carie nel

bambino. Durante l'incontro con un importante medico dentista si affronterà una lezione che andrà ad approfondire e chiarire l'argomento,utilizzando un linguaggio adatto alla comprensione di tutte le fasce di età e che cercherà di stimolare la partecipazione dei bambini. Obiettivi: • conoscere anatomia, morfologia e funzione dei denti; • conoscere i comportamenti che possono nuocere alla salute; • conoscere le giuste • tecniche di spazzolamento • conoscere i cibi acidi dannosi allo smalto. Educazione ambientale Il progetto rivolto a tutte le classi ha lo scopo di dare informazioni generiche sul significato della parola ''ambiente inteso come luogo,spazio fisico e condizioni biologiche in cui un organismo si trova. Si andrà a porre attenzione sulla questione inquinamento delle varie componenti ambientali,sulle cause e sulle azioni che possono prevenirlo. Obiettivi: • stimolare la riflessione sulle cause dell'inquinamento per favorire il rispetto del territorio; • promuovere l'acquisizione di consapevolezza circa il proprio ruolo nella riflessione dell'ambiente; • sollecitare sull' importanza che un'ambiente pulito esercita sulla nostra salute e sulla qualità di vitata. Tale argomento è inteso come un progetto di vita,che viene affrontato e discusso nella quotidianità scolastica dei nostri alunni. Musicoterapia La musica terapia è un approccio terapeutico che utilizza la musica per comunicare ed esprimersi.Magico è il potere che la musica esercita sul nostro stato psico-fisico. Fin dall'antichità si attribuiva ai suoni degli effetti benefeci psicologici e ancora oggi viene praticata in alcune situazioni patologiche per alleviare il dolore nei malati,per stimolare disabili e persone colpite da gravi traumi e per trattenere ansie. IL PRGETTO cerca di avvicinare i bambini alla musica stimolando la comprensione dell'influenza benefica che le note musicali possono esercitare sia nella forma passiva,attraverso l'ascolto,sia nella sua forma attiva, con il canto o suonando uno strumento musicale. La musica è un'attività costantemente presente nella nostra scuolasia come disciplina curriculare ed extra curricolare ma soprattutto come accompagnatrice di appuntamenti di scrittura che avvengono in classe e che favorisce l esternazione di stati d'animo del bambino(musica del cuore). Audiometria L'audiometria della funzione uditiva è una procedura medica che ha lo scopo di rilevare la qualità e la capacità uditiva. L'audiometria si basa sull'osservazione delle variazioni del comportamento del bambino in risposta a una stimolazione sonora mediante varie tecniche.Vista l'importanza della funzione uditiva abbiamo ritenuto opportuno inserire nel calendario scolastico, unincontro con medico audiometrista che terrà una lezione sull'argomento ed eseguirà dei test audiometrici ai bambini. Struttura e organizzazione Il progetto di educazione alla salute propone la realizzazione di diversi percorsi educativi rivolti a tutte le classi nel corrente anno

scolastico.Educare alla salute significa promuovere il pieno sviluppo della personalità, dell'intelligenza, dell'affettività,dell'integrazione sociale dei singoli alunni. Per questo hanno bisogno di una guida che offra i criteri e indichi la via di una salute integrale. I percorsi saranno scanditi da una fase introduttiva che prevede lo sviluppo delle varie tematiche con i docenti in classe, secondo la programmazione curricolare. In questa fase saranno utilizzate diverse metodologie didattiche: • lezioni e discussioni in classe; • somministrazione di materiale; • laboratori; • consulenza di professionisti del settore (nutrizionista , odontoiatra e audiometrista) Finalità: • Fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere rendendo gli alunni consapevole dell'equilibrio psico-fisico ha per individuo; • motivare gli alunni a difendere questo bene primario e renderli responsabili della propria persona e degli altri; • Comprendere che le relazioni con la famiglia,la scuola e l'ambiente esterno, sono condizioni necessarie per il raggiungimentodi uno stato di benessere individuale e sociale. • Vivere meglio il tempo libero e il rapporto con gli altri; • Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e attività motoria come strumento di benessere fisico mentale; • Stimolare all'esternazione del proprio essere anche attraverso la musica. ALTRE ATTIVITA' PROPOSTE • Incontro con genitori con esperienza professionale specifica per fornire ai bambini nozioni adeguate sul tema salute, in modo particolare incontreremo: o Pneumologo – la respirazione o Nutrizionista – l'alimentazione o Psicologa – la mente o Fisioterapista/osteopata – il benessere e movimento • Tratteremo i seguenti argomenti collegati alle attività didattiche e allo sfondo integratore o Respirazione, importanza delle piante – rilassamento io sono un albero o Educazione alimentare – alimentazione digestione o Curare con le piante o I rimedi della nonna o I prodotti dell'orto

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI E FINALITA' • Fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere, rendendo consapevoli gli alunni dell'importanza che l'equilibrio psico-fisico ha per l'individuo. • Motivare gli alunni a difendere questo bene primario e responsabilizzarli nei confronti di se stessi e degli altri. • Comprendere che le relazioni con la famiglia, la scuola a l'ambiente esterno, sono condizioni necessarie per il raggiungimento di uno stato di benessere individuale e sociale. • Vivere meglio il tempo libero e il rapporto con gli altri. • Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Proiezioni

EDUCAZIONE AMBIENTALE - MADRE TERRA

Motivazione: Il progetto si pone come finalità quella di avvicinare gli alunni alla "Terra", intesa come pianeta ma anche nel senso più materiale del termine. La Terra è il nostro pianeta, ci viviamo e ci dà la vita. La Terra materialmente ci sfama perché tutto quello che mangiamo ha origine da essa. La terra per noi è ricchezza, perché coltivando la terra abbiamo la possibilità di nutrirci, quindi tutto quello che viene dalla terra per noi è prezioso più dell'oro. In particolar modo grande importanza verrà data alla coltivazione del grano perché come ciclo di semina e raccolta più si avvicina al percorso didattico dell'alunno. Inoltre, in questo caso, sono particolarmente valide le similitudini tra la "coltivazione del terreno" e il coltivare l'alunno che viene ritenuto terreno fertile. Il progetto si svilupperà in 3 fasi nelle quali gli alunni saranno parte integrante e parteciperanno attivamente alla coltivazione. Fase 1 DISSODARE: capire l'importanza di "preparare" il terreno • Togliere erbacce, sassi, ecc. • Smuovere la terra per esporla ai raggi del Sole • Rendere il terreno "accogliente" Fase 2 SEMINARE E PIANTARE • Porre le condizioni per la nascita di nuove piante • La terra diventa letto morbido o grembo "materno" che accoglie la vita Fase 3 ACCUDIRE le piantagioni • Controllare la crescita ed in modo naturale i parassiti • Innaffiare • Raccogliere ATTIVITA': Adottiamo un albero amico nel giardino Aria e inquinamento Coltivazione dell'orto Madre terra insegna: "metafora della cura di sé" attraverso la coltivazione Dissodare, seminare, curare, raccogliere Il giardino delle spezie La raccolta delle olive Inquinamento della Terra: raccolta differenziata Riciclo dei giochi Creare con materiali di recupero Compostaggio : Visita a un impianto di compostaggio

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi Formativi: • Conoscere la composizione della terra • Conoscere le condizioni essenziali per la vita delle piante • La fotosintesi clorofilliana • Riflettere su come l'inquinamento della Terra incide sulle coltivazioni • Riflettere sull'importanza delle piante per la nostra vita • Conoscere le piante di cui ci cibiamo e le loro proprietà

nutrizionali • Riflettere su come le condizioni climatiche ed ambientali incidono nelle coltivazioni • Conoscere il significato di "terreno fertile" • Conoscere gli effetti dei fertilizzanti/concimi organici e chimici • Conoscere gli effetti degli antiparassitari sulla salute dell'uomo • Conoscere l'importanza di coltivare in modo biologico • Imparare a collaborare per il raggiungimento di un risultato Traguardo Finale: • Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande ed ipotesi personali • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente • Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- **Aule:** Proiezioni

- **CAMPO SCUOLA**

-Avvicinamento alla storia, all' arte e alla letteratura attraverso una ricerca guidata in classe - Incontro con un personaggio che darà la motivazione del percorso che affronteranno i bambini sotto forma di avventura -Ricerca di indizi che porteranno alla scoperta di valori che verranno dati da personaggi (maestri mascherati) che incontreranno durante il percorso -Prove da superare che porteranno il bambino a mettere in gioco abilità intellettive, pratiche artistiche e di problem solving -Giochi in cerchio mirati alla socializzazione e alla scoperta di sé e dell' altro -Attività musicali adeguate al gioco simbolico -Osservazione, descrizione grafica e scritta delle caratteristiche geografiche, storiche naturalistiche dei posti visitati.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Imparare ad instaurare relazioni fiduciose con i coetanei e con gli insegnanti Favorire la condivisione e il rispetto delle regole Favorire la socializzazione Sviluppare l' autonomia personale Stimolare la scoperta e la sperimentazione delle proprie capacità Comprendere l' importanza del gruppo visto come ricchezza e confronto

emotivo Trasmettere i valori fondamentali della vita Scoprire attraverso storie e attività ludiche sé stessi Conoscere personaggi ed eventi storici Comprendere i contenuti che i personaggi o gli eventi trasmettono Utilizzare il gioco e la narrazione quali strumenti di apprendimento Coinvolgere le famiglie per una formazione educativa trasversale Scoprire e comprendere il valore simbologico e figurato di un personaggio o di un evento Finalità: Favorire la maturazione dell' identità individuale e sociale intesa come: - Conoscenza di sé attraverso l' emozioni - Relazione con gli altri - Gestione delle proprie emozioni - Autonomia Promuovere la praticità intesa come: - Rispetto degli altri e dei loro bisogni - Necessità di rispettare regole condivise - Essere in grado di partecipare positivamente ed in modo costruttivo ad attività di gruppo - Diventare un individuo capace di scelte autonome Promuovere l' acquisizione di nuove conoscenze culturali in base all' esperienza vissuta: - Conoscenza storica degli eventi - Conoscenza dei personaggi storici artistici e letterari - Orientamento nello spazio geografico e nel periodo storico - Descrizione dell' esperienza attraverso un diario di bordo - Risoluzione logica di problemi e di quesiti posti durante il percorso ludico

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **LABORATORIO SCIENTIFICO**

Le attività proposte nel progetto, seguono le seguenti fasi operative: - Esecuzione degli esperimenti per mezzo dei quali gli studenti rinnoveranno le proprie conoscenze. - Verbalizzazione scritta individuale durante la quale ogni bambino costruisce le proprie ipotesi e verbalizza un percorso elencando gli elementi utilizzati e il testo regolativo che porta alla verifica degli esperimenti. - Discussione collettiva - Sintesi collettiva Tali attività sono finalizzate all' arricchimento dell'offerta formativa, non solo sul piano dell' ampliamento delle conoscenze ma soprattutto su quello delle competenze in ambito scientifico. Si verrebbe dunque a concretizzare un processo di attivazione delle competenze relative sia al sapere che al saper fare che al saper essere.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: - Sperimentare in laboratorio fenomeni fisici e chimici - Acquisire una metodologia di ricerca sperimentale - Saper individuare gli strumenti di misura e le

caratteristiche - Saper misurare, raccogliere dati ed elaborare - Maturare la disponibilità e la capacità di lavorare in gruppo discutendo le ipotesi dei fenomeni - Progettare semplici esperienze - Acquisire un metodo di ricerca applicabile ad una vasta gamma di situazioni problematiche - Sviluppare capacità cognitive basate sull' osservazione e l' ipotesi di fenomeni Destinatari: I bambini della scuola dalla prima alla quinta Finalità: - Offrire agli alunni, l' opportunità di coltivare l' acquisizione di un metodo scientifico - Dare maggior spazio alla verifica pratica stimolando l' interesse dei bambini - Sviluppare conoscenze specifiche dei fenomeni attraverso l' esperienza - Questo progetto vede anche come finalità quella di orientare i bambini verso le materie scientifiche tramite il gioco e l' esperienza. Per orientamento si intende l' insieme delle attività che mirano a formare e potenziare quelle capacità che permettano la conoscenza di sé stessi, della realtà e dell' organizzazione del lavoro. Metodologie: Elaborazione attiva:la strategia di apprendimento è incentrata sul processo di elaborazione dell' informazione da parte degli alunni, stimolata dalle domante che l' insegnante pone nella direzione della finalità prevista. Le informazioni fornite si inseriscono nelle conoscenze già possedute dei bambini integrandosi con il loro tessuto culturale. Apprendimento cooperativo: i processi tematici vengono affrontati attraverso discussioni collettive (brain storming) . I diversi punti di vista vengono messi in evidenza e ogni alunno è invitato a giustificare la propria opinione confrontandosi con il gruppo. E' fondamentale che gli alunni partecipino attivamente alla costruzione delle regole del procedimento scientifico. Esperienza diretta: attraverso l' osservazione diretta, il bambino può verificare in prima persona se le ipotesi effettuate in gruppo risultino valide. Misurando e sperimentando nel laboratorio il bambino sarà più consapevole dei fenomeni fisici e chimici verificando, attraverso l' esperienza diretta, tutto ciò che teoricamente aveva trattato in precedenza nelle discussioni di gruppo.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Chimica
  Fisica

Scienze

- **Aule:** Magna
  Proiezioni
  Aula generica

- **CORRISPONDENZA IN LINGUA INGLESE LITTLE WRITERS**

Attuare una corrispondenza di classe in lingua inglese con i bambini adottati in Kenya . La corrispondenza verrà redatta dai bambini con l'aiuto dell'insegnante, a seconda del livello di inglese acquisito, e si attuerà in momenti particolari dell'anno.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: Sviluppare consapevolezza della diversità Saper comunicare con coetanei di lingua diversa dalla propria Destinatari: I bambini di tutte le classi della scuola primaria Finalità: Mettere in atto conoscenza per svolgere compiti di realtà Imparare facendo Metodologie: Lavoro di gruppo Lavoro individuale Learn by doing

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Lingue

- **EDUCAZIONE MOTORIA - PROGETTO SPORT**

- 1^ settimana: CORSA DI VELOCITA' - 2^ settimana: CORSA DI RESISTENZA - 3^ settimana: SALTO IN ALTO CON LA CORDA - 4^ settimana: STAFFETTA A SQUADRE - 5^ settimana: TIRI A CANESTRO - Mese di Aprile: Giornata a Parco Trentani dedicata alla salute e al benessere psicofisico con attività di respirazione e rilassamento; percorso ginnico del parco misurato sulla preparazione fisica degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivi: - Comprendere il valore del gioco e il senso delle regole - Comprendere l'importanza di un stile di vita sano Destinatari: - Tutti gli alunni della scuola Finalità: - Ascoltare e comprendere gli interventi degli esperti - Partecipare attivamente e con interesse ai giochi proposti - Rispettare le regole - Eseguire il gioco in modo collaborativo - Reagire alla sconfitta o alla vittoria in modo sportivo Metodologie: - Il

progetto si integrerà con il progetto annuale sulla salute che prevede l'intervento di una pneumologa. I bambini impareranno ad ascoltare il proprio respiro e ad utilizzare la respirazione per migliorare l'attività sportiva. Le attività di gioco-sport si svolgeranno nel cortile della scuola. - Attività di gioco organizzate: il progetto si divide in cinque settimane dedicate a delle gare specifiche, il vincitore di ogni classe parteciperà alla gara finale divisa in primo ciclo e secondo ciclo. - Le cinque settimane di attività saranno divise nell'arco dell'anno scolastico. In ogni settimana saranno utilizzate le ore curricolari di attività motoria più un'ora condivisa per la gara finale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- **Strutture sportive:** spazio polivalente

- **EDUCAZIONE ALLA MULTICULTURALITA'**

ATTIVITA': Mercatino di S. Martino (compravendita e solidarieta') Organizzazione del mercatino: I bambini, con l'aiuto e la guida degli insegnanti allestiscono le bancarelle nel giardino della scuola utilizzando i banchi delle proprie aule e rappresentando graficamente le insegne pubblicitarie. Si scelgono i prodotti da vendere tra quelli portati dai bambini stessi dalle proprie case o realizzati con le loro mani a scuola. Si scelgono i prezzi adatti per ogni tipo di prodotto, valutando la spesa e l'ipotetico guadagno. Ogni bambino avrà un ruolo determinante dietro ogni bancarella (venditori e cassieri). Realizzazione dello spettacolo teatrale: Seguendo la tematica annuale del rispetto della natura i bambini della classe seconda seguono un percorso di scoperta e conoscenza dei quattro elementi fondamentali per la vita:aria, acqua, terra e fuoco. La drammatizzazione facilita la comprensione degli effetti che i nostri stili di vita hanno sull'ambiente per cercare soluzioni possibili ai problemi ambientali. Ogni alunno interpreta il ruolo di un elemento naturale, sviluppando la propria capacità di analisi dell' attuale situazione per imparare ad utilizzare coscientemente le energie che la natura ci offre. (Progetto allegato) EVENTO: Presepe multietnico

Obiettivi formativi e competenze attese

Mercatino di solidarietà e festa di S. Martino il collegamento con l'associazione " Il fiore del Deserto", permetterà ai bambini di comunicare in via epistolare con i bambini del

Kenya, scrivendo letterine in italiano ed inglese ed inviando i propri disegni. I proventi del mercatino di Beneficenza andranno a sostenere le adozioni a distanza dei cinque bambini in Kenya con l'ass. AINA ONLUS- fiore del Deserto. FINALITÀ - Accrescere la sensibilità e stimolare il coinvolgimento attivo nei confronti dei bisogni degli altri - Sostenere gli alunni nel processo di graduale conquista dell'autonomia personale e favorire l'integrazione interpersonale - Aumentare l'inserimento della scuola nella rete del tessuto sociale con attività culturali e formative per i bambini OBIETTIVI FORMATIVI - Favorire lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro - Condurre il bambino verso una maggiore apertura al dialogo e al confronto con la diversità - Sviluppare capacità di comunicazione e di risoluzione positiva dei conflitti - Acquisire nuove conoscenze in relazione all'esistenza di altre realtà e culture come possibilità di arricchimento - Cooperare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune OBIETTIVI SPECIFICI E TRASVERSALI Area logico-matematica - Riconoscere il valore delle banconote e delle monete dell'euro e saperle utilizzare nei contesti di vita quotidiana - Conoscere e operare con il denaro in contesti reali e significativi - Comprendere e risolvere situazioni problematiche legate a contesti reali - Operare con i concetti di costo unitario e costo totale, spesa guadagno e ricavo - Risolvere semplici problemi di compravendita Area linguistico-espressiva - Conoscere la leggenda del cavaliere Martino e comprenderne i significati nascosti - Realizzazione di disegni, dipinti e lavoretti a tema autunnale per la vendita di beneficienza - Comunicare esperienze e riportare conoscenze attraverso una molteplicità di linguaggi (la scrittura, il disegno, la musica e la drammatizzazione) Area civica - Affrontare il concetto di solidarietà attraverso dibattiti interattivi tra compagni di classe - Organizzare concretamente una raccolta fondi da devolvere in beneficienza

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Aule:** Teatro
- **Strutture sportive:** spazio polivalente

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
ACCESSO	• Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Per una giornata la scuola si trasformerà in un laboratorio scientifico in cui i bambini e i ragazzi saranno i protagonisti. Guidati dal conduttore e dagli insegnanti di scienze gli alunni osserveranno, capiranno e sperimenteranno alcune reazioni fisiche e chimiche utilizzando elementi naturali, alimenti e semplici ingredienti appartenenti alla vita quotidiana. La giornata della scienza viene proposta nelle scuole come momenti didattico esperienziale in cui , l'alunno impara a cogliere le relazioni chimiche e scientifiche tra gli elementi, imparando i concetti scientifici in programma. Lo scopo del percorso è sperimentare la diversità di reazioni presenti in natura distinte in base alla diversa fenomenologia osservata. Si affronteranno le reazioni chimiche, l'energia chimica e le sue trasformazioni, l'acidità e la basicità, gli indicatori. Parallelamente si attuerà un percorso che partendo dal mondo della chimica e della biologia giunge all'alimentazione. I ragazzi potranno esplorare fenomeni chimici e fisici attraverso la manipolazione di oggetti e sostanze di uso quotidiano e l'osservazione di semplici modelli.

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	OBIETTIVI SPECIFICI - Fornire conoscenze scientifiche - Capire che i fenomeni fisici e chimici avvengono ogni giorno - Saper osservare e valutare - Utilizzare una terminologia specifica - Stimolare interesse e intuizione ATTIVITA' SVOLTA - Raccolta dati e relazioni - Sperimentazione di fenomeni fisici e chimici - Visualizzazione e scoperta reazioni naturali con elementi della natura e ingredienti reperibili in casa - rielaborazione dell'esperienza in classe

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
CONTENUTI DIGITALI	• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica LABORATORIO SCIENTIFICO per tutte le classi della scuola primaria

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
SCUOLA PICCOLO UOMO - RM1ES55005

Criteri di valutazione comuni:

VALUTAZIONE

La valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento svolge un ruolo fondamentale all'interno del curricolo, sia come accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni (valutazione sommativa), sia come regolazione delle strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento (valutazione formativa), sia come consapevolezza dell'alunno circa il suo "procedere" (valutazione autentica, autovalutazione).

Il valore formativo della valutazione assume un significato primario, in quanto essa non si configura come un'operazione a se stante, indipendente dal resto del processo educativo: non è cioè un mero giudizio conclusivo sui risultati ottenuti dall'alunno, disgiunti dal percorso effettuato; è piuttosto un aiuto per la crescita personale e culturale dell'alunno, anche con finalità orientative e, nello stesso tempo, un importante feedback per i docenti, occasione per ripensare criticamente strumenti, contenuti e metodi messi in atto nella progettazione e nella realizzazione del percorso didattico. Infine offre alla scuola la possibilità di verificare la congruità delle scelte effettuate in sede di progettazione curricolare, formativa e didattica (autovalutazione d'istituto).

La valutazione, quindi, "precede, accompagna e segue percorsi curricolari: attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su

quelle condotte a termine".
Lo scopo primario della valutazione in senso educativo è perciò favorire in tutti gli attori del processo educativo la piena consapevolezza:
- Degli obiettivi che devono essere raggiunti;
- Delle tappe e dei problemi da superare;
- Dei metodi più adeguati per facilitare l'apprendimento;
- Del significato soggettivo ed oggettivo dei risultati che si ottengono;
- Dei compiti assegnati alle persone chiamate in causa: docenti, alunni, genitori

CONDIVISIONE CON GLI ALUNNI E LE FAMIGLIE

Per essere efficace, la valutazione deve essere accettata, altrimenti può essere fonte di problemi
psicologici (ansia, rifiuto, rinuncia) all'origine spesso di insuccesso. Grande importanza assume, perciò, la trasparenza dei criteri e l'attendibilità delle procedure. L'elaborazione e la condivisione dei criteri valutativi, nell'ottica del contratto didattico, può divenire la strada maestra per costruire una effettiva capacità di autovalutazione nell'alunno, con importanti conseguenze in funzione orientativa.
Sarà cura, pertanto, dei docenti di dedicare il tempo necessario alla comunicazione ed alla spiegazione di cosa si valuta e di come lo si fa agli alunni ed alle famiglie.

MODALITÀ OPERATIVE
Nel periodo iniziale dell'anno scolastico si effettuano prove d'ingresso per valutare il grado di
preparazione degli alunni/e e il possesso delle abilità di base. Durante l'ano scolastico, periodicamente, i docenti somministrano prove di vario tipo (strutturate, semistrutturate, scritte, orali, pratiche), in funzione dei bisogni formativi degli allievi e degli obiettivi previsti dalla programmazione didattica, così da verificare il raggiungimento dei risultati attesi ed orientare di conseguenza lo svolgimento del percorso didattico-educativo.
La verifica del processo didattico avviene con regolarità e continuità, finalizzata anche alla tempestiva individuazione di eventuali esigenze di sostegno didattico e di recupero.
Altri elementi valutativi sono raccolti inoltre da sistematiche osservazioni, sia delle attività più strettamente legate a specifici contenuti e abilità disciplinari, sia

delle modalità relazionali (rapporti con i compagni, con gli insegnanti e con l'ambiente), sia dell'impegno, della partecipazione, del metodo di lavoro e della maturazione socio-affettiva. Analogamente si procede anche per gli obiettivi comportamentali e per quelli relativi alla convivenza civile, per i quali si prende in considerazione la partecipazione alle numerose attività previste dai progetti d'Istituto.

In particolare ci preme sottolineare come la valutazione sia parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.
La valutazione, che deve essere globale e formativa, accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:
• personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
• predisporre collegialmente percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso.
Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di:
• rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione;
• diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
• prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Operativamente le procedure adottate nella scuola sono:
i docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate:
• in ingresso
• in itinere
• nel momento terminale
Tali prove sono test di tipo criteriale o normativo; l'uso di griglie di osservazione facilita invece la rilevazione di aspetti non quantificabili.
Valutazione degli apprendimenti

I risultati dei processi di apprendimento saranno verificati mediante l'utilizzo di test standardizzati e prove di profitto:
• All'inizio dell'anno scolastico (valutazione d'ingresso);
• Alla fine del primo quadrimestre per la certificazione e la presa visione del

Documento di Valutazione da parte delle famiglie;
• Alla fine dell'anno scolastico con la certificazione e consegna del Documento di Valutazione alle famiglie
• In particolare si valuterà il percorso formativo:
• Atteggiamenti verso la scuola
• Competenze sociali
• Conoscenze
• Competenze specifiche
• Competenze trasversali
• Abilità

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE MODALITA' DI VALUTAZIONE:
SCUOLA PRIMARIA
• Valutazione disciplinare espressa in decimi

VOTO LIVELLI DI APPRENDIMENTO
1-3 Del tutto insufficiente
4 Gravemente insufficiente
5 Insufficiente
6 Sufficiente
7 Discreto
8 Buono
9 Ottimo
10 Eccellente

SCUOLA PRIMARIA
• Valutazione comportamentale espressa in lettere:
A-(È attento e corretto; è puntuale nel rispetto degli orari e delle consegne. Partecipa attivamente alla vita scolastica);
B-(Partecipa e si impegna con costanza. Ha buone capacità di autocontrollo ed è regolare nel rispetto delle consegne);
C- (È vivace, a volte poco corretto, ma sensibile ai richiami. Partecipa al dialogo educativo in modo regolare);
D-(È vivace, a volte poco corretto, ma sensibile ai richiami. Partecipa al dialogo educativo in modo non sempre continuo);
E- (Partecipa al dialogo educativo in maniera limitata, spesso disturba con atteggiamenti inadeguati e si rivela a volte insensibile ai richiami dei docenti);

F- (Non partecipa al dialogo e disturba continuamente. Non risponde a nessuna sollecitazione ed è
insensibile ai richiami dei docenti).

SCUOLA PRIMARIA - Valutazione globale
Viene redatta in forma descrittiva, sulla base di indicatori condivisi, misurati e valutati collegialmente
 Qualità dei rapporti con i compagni;
 Qualità dei rapporti con gli adulti;
 Autonomia; attenzione e concentrazione;
 Impegno personale; partecipazione ed interesse;
 Progressi nell'apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 Aprile 2017 n.62)" viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e , per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

L'attribuzione del giudizio concordato dall'equipe pedagogica in sede di scrutinio, scaturirà dall'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo le seguenti specifiche, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed a tutte le attività di carattere educativo svolte anche al di fuori di essa.
L'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitari dello studente.

Competenze sociali e civiche:
 Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.
 È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile pacifica e solidale.
 Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Imparare ad imparare
 Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso
tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni.
 Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

Consapevolezza ed espressione culturale:
 Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Spirito di iniziativa :
 Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.
 Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
 È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017 prot. n. 1865).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Cosa si valuta:
Il processo di apprendimento, di maturazione ed evoluzione rispetto alla situazione di partenza, il metodo di lavoro, l'impegno e la partecipazione, il percorso formativo, l'efficacia dell'itinerario di apprendimento programmato.

Nella valutazione sono considerati:
• esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
• osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
• livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
• livello di partenza
• uso degli strumenti

• l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa,
l'evoluzione del processo di apprendimento.

Strumenti di verifica:
Le verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:
• prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
• prove aperte: esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed
elaborati, etc.
• verifiche differenziate o verifiche graduate in relazione alle necessità;
• compiti di realtà; il compito di realtà implica una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.
La valutazione attribuita alle prove di verifica, agli esiti quadrimestrali e finali, è numerica in decimi.

Sono previste prove di Istituto e prove nazionali (predisposte dall'Istituto di Valutazione Nazionale).
Le prime garantiscono la piena autonomia didattica dell'Istituzione scolastica; le seconde assicurano la verifica del raggiungimento degli standard nazionali previsti per ogni percorso.

Valutazione periodica e finale:
La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la Scuola Primaria .
I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne.
I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe.

Nel caso di più docenti di sostegno che seguono lo stesso alunno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un unico voto.
La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con un giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Certificazione delle competenze:
La Scuola italiana è chiamata a valutare non solo le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare e applicare regole) degli alunni, ma anche le loro competenze (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) in contesti reali o verosimili.
Con il decreto n. 742/2017, il Miur ha pubblicato i modelli relativi alla certificazione delle competenze nel primo ciclo.
La certificazione, avviene al termine della Scuola Primaria con riferimento alle competenze chiave europee e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime:
comunicazione nella madrelingua,
comunicazione nella lingua straniera,
competenza
matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
competenze digitali,
capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti),
competenze sociali e civiche,
spirito di iniziativa,
consapevolezza ed espressione culturale.

Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).
Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la

Scuola Primaria ed è consegnato alle famiglie degli alunni e delle alunne e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.
Nel modello dedicato alla Scuola Primaria non sono riportati gli esiti delle prove Invalsi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

La scuola, attraverso docenti di classe e docenti specialistici, promuove piani di lavoro individualizzati nell'ambito delle classi, piani che integrano i bambini che presentano situazioni di svantaggio; realizza attivita' espressive e creative per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo. Il nostro sistema di lavoro tende a non differenziare le attivita' ma le richieste in base al grado di sviluppo personale in modo che il bambino segua il gruppo e non si senta diverso rispetto alla classe. Le attivita' fanno leva sull'intelligenza emotiva per scardinare quegli ostacoli che impediscono l'apprendimento. La didattica e' inclusiva e gli interventi relativi mostrano risultati a breve e lungo termine. PEI e PDP, quando necessari, vengono formulati collegialmente e sottoposti a monitoraggi periodici. Si valorizza la diversita' con progetti volti alla multiculturalita' per includere e accogliere gli studenti stranieri.

Punti di debolezza

Non si evidenziano punti di debolezza da parte della scuola.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le difficolta' di apprendimento si rivelano soprattutto nella prima classe in quanto spesso i bambini arrivano alla scuola primaria carenti dei prerequisiti necessari per l'acquisizione delle abilita' di base. Il primo intervento e' relativo all'attenzione. Si stimola l'interesse prima attraverso il gioco e poi le attivita' grafiche. In tal modo si entra nella sfera emotiva e affettiva del bambino per ricercare quegli elementi che ostacolano l'apprendimento e per stimolare e valorizzare le sue potenzialita'. Il

monitoraggio e' quotidiano, si basa sull' osservazione comportamentale e sugli elaborati. Tutto cio' tende a favorire inserimento e scolarizzazione, elementi necessari per un sereno apprendimento. All'interno della classe l'intervento individualizzato pone in rilievo le potenzialita' del bambino che presenta disagi affinche' non perda l' autostima. Gli strumenti utilizzati sono verbali e non verbali.

Punti di debolezza

La continuita' scuola-famiglia non e' sempre presente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Personale ATA Associazioni Famiglie Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il progetto di istruzione, educazione ed integrazione degli alunni diversamente abili coinvolge tutta la comunità scolastica e si realizza mediante proposte ed attività di collaborazione tra scuola, famiglia, ASL, Enti Locali e Associazioni. La scuola si pone l'obiettivo della massima integrazione e del pieno sviluppo delle potenzialità degli alunni che si trovano in situazione di disagio: □ nella relazione □ nella comunicazione □ nella socializzazione □ nell'apprendimento Ogni alunno è sostenuto dal docente specializzato (il docente di sostegno) che opera all'interno delle classi in con titolarità con i docenti curricolari, partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti. Le scelte partono dai bisogni del soggetto in difficoltà e da ogni suo possibile coinvolgimento nelle attività della classe. L'obiettivo fondamentale da perseguire è quello di aiutare il bambino diversamente abile a interagire con la normalità propria degli altri e non a misurarsi solo con le proprie difficoltà. Per fare questo la scuola promuove una cultura della valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, consentendo di esprimere completamente le proprie qualità.

PRINCIPI ISPIRATORI Pari dignità L'inclusione di alunni diversamente abili nella scuola ha come fondamentale criterio ispiratore il pieno rispetto della dignità umana, predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale. Diversa abilità come risorsa L'alunno in difficoltà, al quale vengono offerte pari opportunità diventa risorsa e arricchimento per la comunità scolastica tutta. Integrazione scolastica Ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile relativamente all'autonomia, all'apprendimento, alla comunicazione, alle relazioni e alla socializzazione, nel rispetto dei tempi di crescita e di motivazione di ciascun alunno. IL PERCORSO OPERATIVO FASE PRELIMINARE Il progetto globale dell'alunno diversamente abile richiede: • Conoscenza delle caratteristiche della patologia, anche attraverso la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. • Conoscenza della storia personale dell'alunno attraverso colloqui con la famiglia • Osservazione sistematica dell'alunno in riferimento alle abilità di comunicazione, di relazione, attitudini sociali, autonomia, tempo libero • Incontro con specialisti esterni che hanno in cura il bambino, ove si ritenga necessario • Incontri con gli insegnanti del precedente ordine di scuola Cos'è Pei o Piano Educativo Individualizzato? E' il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Da chi è redatto il PEI Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni ed è redatto entro il 30 luglio dell'anno scolastico precedente (art. 3 comma 1 DPCM 23 febbraio 2006 n. 185). Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati. FASE OPERATIVA Sulla base di una specifica certificazione rilasciata dalla ASL, al bambino, è garantita l'elaborazione di una documentazione specifica finalizzata ad un intervento individualizzato. il PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO O PERSONALIZZATO (PEI), è" il documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica" (d.P.R. 24/02/1994, art.5). Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico, ed integra le attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI, inoltre, condiziona e contiene la Programmazione

didattica ed educativa individualizzata di competenza di tutti i docenti di classe e di quello di sostegno. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI, DEI TEMPI, DELLE ATTIVITA' Le scelte partono dai bisogni del soggetto in difficoltà e da ogni suo possibile coinvolgimento nelle attività della classe: • L'orario di servizio degli insegnanti, in genere, è articolato in cinque giorni della settimana, oppure secondo un'organizzazione ben predisposta e in stretto rapporto con le esigenze dei vari alunni • E' previsto l'utilizzo di spazi comuni come risorsa per la messa in atto di progetti con piccoli gruppi per favorire il processo di apprendimento, di autonomia, di socializzazione • L'uso delle nuove tecnologie costituisce una risorsa aggiuntiva per migliorare la qualità dell'intervento didattico • I sussidi presenti nella scuola sono a disposizione di alunni e docenti • Si ritiene fondamentale per l'arricchimento esperienziale del bambino la partecipazione ad attività extrascolastiche, nonché le uscite sul territorio con il gruppo classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

LA NOSTRA SCUOLA PER ESSERE REALMENTE INCLUSIVA SI IMPEGNA A: • Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni con difficoltà di funzionamento educativo apprenditivo. • Accorgersi in tempo delle difficoltà anche di quelle meno evidenti e dei fattori di rischio. • Valorizzare le potenzialità e le risorse di ognuno. • Attivare una didattica inclusiva per tutti, riconoscendo i diversi bisogni e le differenze individuali. • Curare la personalizzazione dell'insegnamento predisponendo un piano didattico personalizzato per ciascun alunno in difficoltà. L'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno; offrendo agli alunni disabili ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. Nella assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità. Per ciascun alunno in situazione di handicap certificato, la scuola, in collaborazione con la famiglia, e con la rete di specialisti in ambito evolutivo che si occupano della cura del bambino, predispone griglie di osservazione e un apposito "piano educativo individualizzato" (P.E.I.). Ci si avvale a tal proposito del profilo dinamico funzionale (PDF) stilato dalla rete di specialisti che seguono l'alunno nei vari ambiti di sostegno alla persona (psicologico, logopedico, psicomotorio etc..) Per i bambini la cui comunicazione è assente o disturbata il Piano individualizzato può prevedere anche attività abilitative che includano l'utilizzo della "Comunicazione Facilitata", strategia che, grazie all'acquisizione di tecniche e meccanismi facilitati dal supporto fisico ed emotivo

dell'insegnante, consente di creare canali di comunicazione alternativi per superare le disabilità del soggetto; tale modalità di intervento garantisce a ciascuno la possibilità di affermare il proprio sé di incrementare il bisogno di condivisione e di relazione, presupposto indispensabile per ogni sviluppo affettivo e cognitivo. Per i bambini con BES (bisogni educativi speciali) l'equipe docente predispone un'apposita griglia di osservazione per redigere in fase iniziale al fine di stilare un PDP (piano didattico personalizzato). Esso verrà modificato attraverso relazioni e valutazioni in itinere, iniziali e finali. Per favorire l'integrazione la scuola si avvale di insegnanti specializzati (i cosiddetti docenti "di sostegno"), per dare assistenza agli alunni disabili. In ogni caso le attività di integrazione e il conseguente intervento degli operatori riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno con disabilità; le attività di tipo individuale sono previste nel piano educativo. Il gruppo predispone anche progetti di intervento mirati, avvalendosi, per questo scopo, delle risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito della legge n. 104/92.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Una scuola che si fondi su EQUITA', PROMOZIONE SOCIALE, VALORIZZAZIONE DI TUTTI GLI ALUNNI : è una scuola INCLUSIVA. La scuola inclusiva, riconosce gli alunni con : • DISABILITA' tutelati dalla legge 104/92 • DSA (disturbi specifici dell'apprendimento), tutelati dalla legge 170/2010 • BES (bisogni educativi speciali), tutelati dalla DM 27/12/2012 e C.M. n° 8 6/3/2013 Gli alunni con bisogni educativi speciali BES sono alunni non certificati, non diagnosticati, non patologici, che presentano problematiche di funzionamento educativo – apprenditivo di carattere temporaneo: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficolta' derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. FINALITÀ della nostra scuola sono: • Definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione. • Facilitare l'ingresso degli alunni H e con BES nel sistema scolastico e sociale. • Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno. • Promuovere iniziative di collaborazione con enti diversi. • Favorire un clima d'accoglienza nella scuola. • Entrare in relazione con le famiglie. I gruppi di lavoro operativi per l'integrazione riguardano le azioni concrete intraprese per ogni singolo alunno con disabilità. Il loro compito precipuo è la realizzazione del dettato dell'art. 12, co 5 della legge 104/92. In essi si prevede infatti alla definizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui si provvede in maniera

congiunta: consiglio di classe, genitori dell'alunno con disabilità e operatori delle ASL che seguono il minore, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico. In caso siano previsti, fanno parte del GLHO anche l'operatore socio-sanitaro che segue il percorso riabilitativo dell'alunno, l'assistente per l'autonomia e la comunicazione o il collaboratore scolastico incaricato dell'assistenza igienica. Il Dirigente scolastico nomina e presiede il gruppo di lavoro ed individua il coordinatore che ha il compito di redigere il verbale delle riunioni e predisporre ed aggiornare la documentazione. Quest'ultimo, in caso di assenza del dirigente, lo sostituisce. Il GLHO, oltre a predisporre i documenti di cui sopra, elabora proposte relative all'individuazione delle risorse necessarie, compresa l'indicazione del numero delle ore di sostegno. Il gruppo si riunisce periodicamente, almeno due volte all'anno. G.L.H.I. (secondo quanto previsto da L. 104 del 5 febbraio 1992, D.M. 26 giugno 1992, C.M. 258/83 e C.M. 262 del 22 settembre 1988) Il GLHI è composto come segue: 1) Il dirigente scolastico 2) I docenti di sostegno 3) Un docente disciplinare 4) Rappresentanti UMEE 5) Rappresentanti componenti genitori Il GLH dura in carica un anno scolastico e si può riunire in seduta plenaria o ristretta con la sola presenza degli insegnanti, ogni volta che se ne ravvede necessità. Le riunioni sono convocate dal dirigente scolastico o dal referente GLHI su delega del dirigente stesso. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza . Di ogni seduta è redatto apposito verbale. Il verbale del GLHI ,come qualsiasi documento amministrativo va richiesto , da qualsiasi componente, con la procedura dell'accesso agli Atti Il Gruppo di lavoro presso le istituzioni scolastiche che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ha il compito di «collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato» (Legge n. 104/1992, art. 15, comma 2) dei singoli alunni. Lo scopo primario di questi gruppi, che nascono dall'intesa fra i rappresentanti dell'Amministrazione scolastica, degli Enti locali e del Servizio Sanitario Nazionale, dovrebbe mirare alla finalità di perseguire unitariamente in favore di tutti gli alunni e, in particolare, di quelli portatori di handicap, l'attuazione dei precoci interventi atti a prevenire il disadattamento, l'emarginazione e la piena realizzazione del diritto allo studio. Gli ambiti di intervento del GLHI nella componente tecnica sono : □ Analizzare la situazione complessiva nell'ambito dei plessi di competenza □ Assegnare le ore di sostegno □ Analizzare casi critici □ Analizzare le risorse dell'Istituto scolastico, sia umane che materiali; □ Fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione □ Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi tecnici e del GLHI 6 □ Verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto □ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento. In definitiva il GLHI ha competenze di tipo organizzativo, progettuale,

valutativo e consultivo Proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, Impegnati in piani educativi e di recupero Si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi per promuovere l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa. Come riportato nella Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e svolge funzioni di rilevazione, monitoraggio, documentazione, confronto tra i casi; raccoglie le proposte formulate dai singoli GLH Operativi; fornisce consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi; elabora un Piano Annuale per l'Inclusività; valuta il livello di inclusività della scuola attraverso strumenti strutturati.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE	
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è l'attività che dà significato alle informazioni ricavate da osservazioni, rilevazioni, e da altre strategie o tecniche di verifica. Essa produce informazioni utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere. La valutazione degli apprendimenti, quadrimestrale, in applicazione della legge 169/2008 (conversione del DL 137/08) e del D.P.R. n. 122/2009, è riportata con voto numerico espresso in decimi. I voti numerici attribuiti sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione. Finalità della valutazione Accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti; Promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità; Svolgere una funzione regolativa dei processi d'insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica; Informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti; Certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato. Le fasi della valutazione La valutazione iniziale, rilevata mediante prove d'ingresso finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute e

osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni ed individua i bisogni ai fini della progettazione del curricolo. La valutazione intermedia, attraverso prove di verifica in itinere, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento. La valutazione finale, espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite e sarà formulata nel rispetto di criteri comuni. In particolare per gli alunni svantaggiati si terrà conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali. La valutazione esterna: alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, alle classi prime della scuola Secondaria e alla fine del Primo ciclo d'istruzione, come parte integrante dell'Esame di Stato, viene somministrata una prova nazionale di italiano e matematica, predisposta dall'Istituto Nazionale della Valutazione (INVALSI). Le prove sono semi-strutturate poiché prevedono anche item a risposta aperta che misurano abilità come la capacità di inferenza, di transfert e di problem solving. Cosa si valuta Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione: Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto. Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno. POF 2013-2014 Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci - Vibo Marina F.S. Marina Babusci Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni. Come si valuta Valutazione interna: La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e delle competenze trasversali, la valutazione del comportamento, la certificazione delle competenze, nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo, verranno effettuate mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi secondo la normativa vigente. La prestazione di ogni allievo va misurata in rapporto agli obiettivi d'apprendimento minimi stabiliti per ogni disciplina. In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello di accettabilità, cioè al voto 6, si misurano i livelli di positività maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori, stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento e nel

comportamento. I docenti adottano criteri di valutazione comuni per le differenti discipline, per la valutazione del comportamento, per la redazione degli obiettivi di apprendimento, utilizzando gli stessi modelli per la progettazione didattica Valutazione esterna: prove INVALSI Misurazione da parte dell'INVALSI, ente di ricerca che gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) degli studenti, dei livelli di apprendimento in italiano e matematica raggiunti dagli alunni di seconda e quinta Primaria e prima secondaria di I grado. Verifica dei livelli generali e specifici di apprendimento nelle due discipline citate nell'esame di Stato al terzo anno della Scuola Secondaria di primo grado, attraverso la prova scritta a carattere nazionale. Questa iniziativa nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La Continuità didattica ed educativa nasce dal fondamento di garantire agli studenti il diritto a un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo personale, articolato e multidimensionale del soggetto il quale, grazie ad interventi congrui e individualizzati, costruisce nel tempo un'identità propria. Pertanto, svolgendo un ruolo di raccordo fra tutti gli ordini di scuola di cui riconosce l'identità e la pari dignità educativa, gli obiettivi dell'Area 5 stanno non solo nel creare presupposti d'ausilio allo studente, per affrontare le fisiologiche sensazioni di incertezza e preoccupazione che subentrano con l'approccio al nuovo; ma anche nel preservare condizioni favorevoli e durature, affinché egli possa proseguire serenamente il proprio percorso formativo. Ad essa si demanda il coordinamento di progetti educativo-didattici e l'elaborazione di strumenti e condizioni che consentano di operare nella scuola al fine di garantire ad ogni alunno pari opportunità e di potersi esprimere in ogni possibile ambito di formazione, consentendogli il successo formativo. e proposte di lavoro su cui si intende lavorare in particolare durante quest'anno scolastico riguarderanno 1) coordinamento di attività comuni ai tre ordini di scuola 2) Progetto Orientamento per la classe quinta della Scuola primaria di I°grado 3) Formazione classi che, tenendo presente provenienza, difficoltà e capacità di ciascun alunno, formi gruppi-classe equilibrati. Finalità Favorire la formazione dell'identità personale degli studenti in relazione a: - sviluppo dell'autonomia personale/delle competenze; - assunzione delle regole; - responsabilità/impegno nella vita comunitaria; - consapevolezza delle scelte. Azioni A. Continuità Infanzia – Primaria – Secondaria di I° grado · Creare momenti informativi finalizzati al passaggio da un ordine di scuola all'altro (presentazione degli alunni; commissione per la formazione classi; riunioni scuola/genitori; comunicazioni tramite apposito quaderno; consegna materiale

informativo; sito della scuola) · Predisporre attività di accoglienza e condivisione (scuola in festa, somministrazione di prove d'ingresso e di fine anno omologhe e per classi parallele, curricolo verticale, progetti condivisi "Astronomia" e "Archeologia", attività di lettura, educazione ambientale, visite ed uscite sul territorio) · Condividere attività progettuali e predisporre materiali mirate all'inserimento degli alunni diversamente abili · Formazione dei docenti. B. Valutazione · "Progetto INVALSI" per l'autovalutazione d'Istituto · Analisi dei dati INVALSI per la costruzione del curricolo verticale.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

coordinatore attivita didattiche ed educative	**coordinazione didattica delle classi gestione controllo e toutoring lavoro team docenti**	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Segreteria didattica e amministrativa Organizzazione generale didattica e dei docenti animazione digitale
Ufficio per la didattica	organizzazione e coordinamento dei progetti e delle iniziative annuali del gruppo docenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

News letter www.scuolapiccolouomo.com
Modulistica da sito scolastico
www.scuolapiccolouomo.com

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ STUDIO PSICOTERAPEUTICO GEA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

la Scuola Piccolo Uomo promuove iniziative di sensibilizzazione e formazione al servizio delle famiglie in relazione ai loro bisogni sociali ed educativi.

Gli incontri con le famiglie ed i seminari in psicologia dell'età evolutiva sono rivolti ai genitori, agli insegnanti e agli operatori educativi che gravitano nel contesto scolastico.

I seminari approfondiscono riflessioni e discussioni sui segnali che bambini, preadolescenti e adolescenti presentano a scuola, definendo strategie di intervento per accoglierli e a dare le necessarie risposte di aiuto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SEMINARI DI PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

La scuola è un ambiente nel quale si muove una pluralità di soggetti in continua evoluzione. La formazione necessaria a tutti i docenti , è un'occasione di confronto che stimola a cogliere l'aspetto dinamico della scuola che cambia. Confronto con altri docenti, confronto con proposte didattiche innovative, confronto con se stessi. La formazione rappresenta un'occasione fondamentale per riflettere sul proprio lavoro e stare al passo con il contesto sociale in continua evoluzione. La scuola Piccolo Uomo aderisce a progetti di formazione per i propri docenti e promuove ciclicamente incontri di aggiornamento e monitoraggio , continuità e confronto. Le tematiche principali di aggiornamento costituiscono: l'apprendimento, la psicologia dell'età evolutiva, la continuità tra scuole dell'infanzia e primarie e tra scuole primarie e secondarie di primo grado, la comunicazione efficace con alunni e genitori . Il monitoraggio viene svolto sul proprio operato ed in relazione all'andamento scolastico degli alunni, alle relazioni con le famiglie, ai rapporti con i colleghi e alle maggiori difficoltà riscontrate sul campo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• SEMINARI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola